



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Oggetto del regolamento, ambito di applicazione e prescrizioni generali

Il presente regolamento disciplina le funzioni di polizia idraulica attribuite al comune di Voghera dalla D.g.r. 7/7868 del 25.01.2002 e dalla successiva delibera modificativa n°7/13950 del 1.08.2003 *“Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall’art. 3 comma 115 della l.r. 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”*. Il comune di Voghera esercita le funzioni di polizia idraulica sui corsi d’acqua riportati all’Art.6 che costituiscono il **“Reticolo idrografico minore”** che verrà indicato negli articoli successivi con la sigla **“RIM”**. Per quanto riguarda i corsi d’acqua dell’All.A della D.g.r. n° 7/13950 riportati all’Art.7 del presente regolamento appartenenti al **“Reticolo idrografico principale”**, indicato con la sigla **“RIP”**, per il quale le funzioni di polizia idraulica e gli atti autorizzativi e concessori sono di competenza della Regione Lombardia e dell’A.I.PO. (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), il comune di Voghera applicherà le prescrizioni di polizia idraulica del R.D. 25 luglio 1904, n°523 *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* e, limitatamente al canale dei Mulini, essendo un canale irriguo, del R.D. 8 maggio 1904, n°368 *“Regolamento per la esecuzione del T.U. della Legge 22 marzo 1900, n°195 e della Legge 7 luglio 1902, n°333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi”*. Data l’assenza di studi specifici ed adeguatamente approfonditi, per i corsi d’acqua del **“RIP”** sono recepite le fasce di rischio idraulico indicate nello studio geologico del territorio comunale eseguito ai sensi della L.R. 41/97 e approvato dalla Struttura Geologia per la Pianificazione Urbanistica della Regione Lombardia nonché quelle relative al T.Staffora indicate nello studio idraulico eseguito dal Prof. Luigi Natale per la Regione Lombardia.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Sempre per quanto riguarda il “RIP” il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), individua al margine nord del territorio comunale al confine con i comuni di Cervesina e Pancarana un’area di inondazione per piena catastrofica del F.Po cioè una Fascia C (*cfr.* Tav. 3 e Tav.4). In tale fascia come prescritto dall’art.31 delle N.T.A. del suddetto piano stralcio compete alla pianificazione urbanistica comunale e territoriale regolamentare le attività consentite. In tal senso non trovando specifico riferimento nello studio geologico allegato al vigente PRG per tale area, attribuibile alla classe di fattibilità geologica III (fattibilità con consistenti limitazioni), si applicherà la seguente norma:

L’edificazione potrà essere consentita solo a condizione che le superfici abitabili, le aree sede dei processi industriali e degli impianti tecnologici siano sopraelevate di 0.5 m rispetto al massimo livello della piena con tempo di ritorno cinquecentennale T_{500} e che non vengano realizzati locali interrati di qualsiasi destinazione d’uso. Il massimo livello della piena dovrà essere definito con specifica verifica di dettaglio. La suddetta verifica idraulica/topografica e la relazione geologica/geotecnica, costituiranno i necessari studi di riferimento per la progettazione architettonica, strutturale ed impiantistica. Per l’edificazione si dovranno inoltre tenere conto dei criteri costruttivi previsti nella D.g.r n° 7/7365 del 11.12. 2001.

1. misure per evitare il danneggiamento dei beni e delle strutture:

- disporre gli ingressi in modo che non siano perpendicolari al flusso principale della corrente;*
- progettare la disposizione dei fabbricati e relativi allacciamenti stradali così da limitare allineamenti di grande lunghezza nel senso dello scorrimento delle acque, che potrebbero indurre la creazione di canali di scorrimento a forte velocità;*
- progettare la disposizione dei fabbricati in modo da limitare la presenza di lunghe strutture trasversali alla corrente principale;*
- favorire il deflusso/assorbimento delle acque di potenziale esondazione, evitando interventi che ne comportino l’accumulo.*



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

2. *misure atte a garantire la stabilità delle fondazioni in caso di esondazione*
 - *opere drenanti per evitare le sottopressioni idrostatiche nei terreni di fondazione;*
 - *opere di difesa per evitare erosione di fondazioni dirette;*
 - *prevedere l'eventuale adozione di fondazioni su pali*
3. *misure per facilitare l'evacuazione di persone e beni in caso di inondazione*
 - *uscite di sicurezza situate sopra il livello della piena cinquecentennale aventi dimensioni sufficienti per l'evacuazione di persone e beni verso l'esterno o verso i piani superiori;*
 - *via di evacuazione situate sopra il suddetto livello di piena;*
4. *utilizzo di materiali e tecnologie costruttive che permettano alle strutture di resistere alle pressioni idrodinamiche;*
5. *utilizzo di materiali per costruzione poco danneggiabili al contatto con l'acqua*

Se in futuro l'Amministrazione Comunale nell'ambito della propria pianificazione urbanistica realizzerà una perimetrazione delle aree di esondazione dei corsi d'acqua appartenenti al "RIP" secondo i criteri della D.g.r. n°7/7365 dell'11 dicembre 2001 o di altri di futura emanazione, e quindi una modifica allo studio geologico vigente, le nuove fasce di rischio idraulico e le relative norme di attuazione, dopo l'approvazione da parte della Regione Lombardia e la successiva adozione/approvazione di specifica variante urbanistica, saranno recepite anche dal presente regolamento. Sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale modificare o integrare in futuro il "RIM" e il presente regolamento; le modifiche saranno esecutive dopo l'approvazione della Sede Territoriale della Regione Lombardia. Ai fini della tutela e della conservazione dei corsi d'acqua appartenenti al "RIM" e delle relative opere e pertinenze, la costruzione di qualsiasi manufatto in alveo e le attività ad essi prospicienti o in qualche modo connessi sono possibili previo rilascio da parte dell'Amministrazione Comunale di autorizzazione idraulica e dove previsto di successiva concessione, che è sempre precaria e onerosa. **L'autorizzazione ai soli fini idraulici** è concessa ad opere ed interventi che si ubicano in alveo e nelle pertinenze idrauliche di tutti corsi d'acqua del RIM siano essi demaniali o non demaniali cioè iscritti o non iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Pavia di cui al R.D. 14 dicembre 1931 "Approvazione dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia".



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

La **concessione** è atto che riguarda i casi di occupazione di area demaniale e cioè riguarda i corsi d'acqua del *RIM* iscritti nell'elenco delle acque pubbliche con pagamento al comune di Voghera di un canone stabilito annualmente dalla Regione Lombardia. Per **pertinenza idraulica** dei corsi d'acqua del *RIM* si intende l'area di rispetto lungo ciascuna sponda, della ***larghezza massima di 10*** m misurata a partire dalla sommità della sponda incisa o dal piede esterno dell'argine. Nell'area di pertinenza idraulica vengono definite due fasce di tutela, di ampiezza diversa e con indicazioni normative differenti: una *fascia di tutela assoluta* con ampiezza 5 m e una *fascia di tutela e di rispetto* esterna alla precedente che si estende fino a una distanza di 10 m. Per quanto riguarda le attività vietate e soggette ad autorizzazione nelle suddette fasce si rimanda agli specifici articoli del presente regolamento. Lungo il *RIM* oltre alla pertinenza idraulica così come sopra definita, dove presenti valgono le limitazioni d'uso e i vincoli previsti dallo studio geologico del territorio comunale e dalle N.T.A. del PRG, nonché le prescrizioni indicate nel P.T.C.P. e nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Il fosso Strazzana appartenente al *RIM*, il T.Staffora, il T.Luria (limitatamente al tratto a monte della ex S.S. n°10 Padana Inferiore) e il T.Brignolo (limitatamente al tratto a monte della ex S.S. n°10 Padana Inferiore) appartenenti al *RIP* sono soggetti a vincolo paesistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.L. 22 gennaio 2004, n°41 – *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n°137 (ex legge 29 ottobre 1999, n°490)*. Le opere e gli interventi da realizzarsi in corrispondenza di tali corsi d'acqua, esclusi quelli indicati all'art.140 del D.L. 41/2004, dovranno ottenere apposito atto autorizzativi nei modi previsti dalla D.g.r. del 25 luglio 1997 n° 6/30194 “*Deleghe della Regione agli enti locali per la tutela del paesaggio. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative ai sensi della legge regionale 9 Giugno 1997, n° 18*”. In relazione ai disposti del D.L. 11 maggio 1999, n°152 - *Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*” e del successivo D.L. 18 agosto 2000 n°258 lo scarico di acque reflue domestiche, industriali e meteoriche nel *RIM* dovrà ottenere oltre all'autorizzazione idraulica comunale anche la preventiva autorizzazione, per quanto riguarda l'aspetto della qualità delle acque recapitate, dell'Amministrazione Provinciale.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Considerando che tutti i corsi d'acqua appartenenti al *RIM* hanno portata naturale nulla per più di 120 giorni l'anno ai sensi del comma 8 dell'art.45 del D.L. 152/99 l'autorizzazione dovrà tenere conto della suddetto assetto idrologico e quindi stabilire adeguati limi di emissione al fine di garantire le capacità depurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee. L'autorizzazione idraulica allo scarico di acque reflue nel *RIP* sarà invece di competenza della Sede Territoriale della Regione Lombardia di Pavia e per quanto riguarda il T.Staffora dell'A.I.PO. Considerando che prima dell'entrata in vigore della D.g.r. 7/7868 del 25.01.2002 e dalla successiva delibera modificativa n°7/13950 del 1.08.2003 sui corsi d'acqua pubblici oggi inseriti nel *RIM* la polizia idraulica e quindi il rilascio delle autorizzazioni e concessioni erano di competenza dello Stato tramite il Genio Civile, per tutte le opere senza autorizzazione del ex Genio Civile (e per le quali quindi non è stato mai corrisposto il relativo canone annuale) che interessano l'area demaniale, così come catastalmente definita, e l'area di pertinenza idraulica (10 m) potranno essere regolarizzati nei modi che l'Amministrazione Comunale stabilirà sulla base delle normative vigenti in materia. Dovranno essere regolarizzate, mediante autorizzazione ai soli fini idraulici, anche tutte le opere che riguardano i corsi d'acqua del *RIM* non iscritti nell'elenco delle acque pubbliche cioè il fosso Riarone e i canali secondari e terziari del canale dei Mulini. Per gli scarichi esistenti nel *RIM* non autorizzati la regolarizzazione dovrà prevedere oltre agli aspetti idraulici e quantitativi ai sensi dell'art.6 della D.g.r. n°7/13950 del 1.08.2003 anche l'aspetto della qualità delle acque recapitate e quindi si dovrà ottenere anche l'autorizzazione dalla Amministrazione Provinciale. Per il fosso Strazzana sottoposto a vincolo paesistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.L. 22 gennaio 2004, n°41 le richieste in sanatoria di opere realizzate posteriormente al 1985 e non ricadenti in quelle indicate all'art.140 del suddetto D.L. dovranno preventivamente ottenere l'autorizzazione paesistica-ambientale. Per quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle normative statali e regionali in materia e alle eventuali successive modificazioni e/o integrazioni delle stesse.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.2

Normative di riferimento

Normative Regione Lombardia

1. L.R. 5 gennaio 2000, n°1 - *Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n°112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n°59.*
2. L.R. 2 aprile 2002, n°5 - *Istituzione dell’Agenzia Interregionale per il F.Po A.I.PO.*
3. L.R. 16 giugno 2003, n°7 - *Norme in materia di bonifica e irrigazione.*
4. D.g.r. 7/7868 del 25.01.2002 - *Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall’art. 3 comma 115 della l.r. 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”.*
5. D.g.r. n°7/13950 del 1.08.2003 - *Modifica della D.g.r. 25 gennaio 2002, n° 7/7868 “Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall’art. 3 comma 115 della l.r. 1/2000 – Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica”.*
6. D.D.G. 13 dicembre 2002 – n° 25125 Direzione Generale Territorio e Urbanistica – *Approvazione dei decreti e disciplinari tipo di polizia idraulica concernenti autorizzazioni ai soli fini idraulici e concessioni di aree demaniali – D.g.r. n°7868 del 25 gennaio 2002*
7. D.g.r. del 25 luglio 1997 n° 6/30194 - *Deleghe della Regione agli enti locali per la tutela del paesaggio. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative ai sensi della legge regionale 9 Giugno 1997, n° 18 - Sezione I.*

Normative Statali

1. Regio Decreto 25 luglio 1904 n°523 e successive modificazioni e integrazioni e– *Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie;*



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

2. R.D. 8 maggio 1904, n°368 e successive modificazioni e integrazioni “*Regolamento per la esecuzione del T.U. della Legge 22 marzo 1990, n°195 e della Legge 7 luglio 1902, n°333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*”.
3. R.D. 14 dicembre 1931 “*Approvazione dell’elenco delle acque pubbliche della provincia di Pavia.*”
4. R.D. 11 dicembre 1933, n° 1775 e successive integrazioni e modificazioni “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*”
5. D.L. 11 maggio 1999, n° 152 “*Disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*”
6. D.L. 18 agosto 2000 n° 258 “*Disposizioni correttive e integrative del D.L. 11 maggio 1999, n°152, in materia di tutela delle acque dall’inquinamento, a norma dell’articolo 1, comma 4 della legge 24 aprile 1998, n° 128*”
7. D.L. 22 gennaio 2004, n°41 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n°137*”
8. Autorità di Bacino del F.Po – Piano Stralcio per l’Assetto idrogeologico PAI Norme Tecniche di Attuazione
9. Decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1999, n°238 “*Regolamento recante norme per l’attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n°36 in materia di risorse idriche.*”
10. Legge 26 febbraio 2004, n°45 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 dicembre 2003, n°354, recante disposizioni urgenti per il funzionamento dei tribunali delle acque, nonché interventi per l’amministrazione della giustizia*”
11. Legge 5 gennaio 1994, n°37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”
12. Legge 5 gennaio 1994, n°36 “*Disposizioni in materia di risorse idriche*”



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 3

Elaborati costitutivi del reticolo idrografico minore

Sono elaborati costitutivi del presente Regolamento di Polizia Idraulica, la relazione illustrativa, e la seguente cartografia (vedi anche i sottostanti quadri d'unione)

- Tav. 1 – Corografiascala 1:10.000
- Tav. 2 – Fotografia aerea.....scala 1:10.000
- Tav. 3 ÷ Tav. 29 - Planimetrie aereofotogrammetriche.....scala 1:2.000
- Tav. 30C ÷ Tav. 29C - Planimetrie catastali.....scala 1:2.000
- Tav. 30 – Planimetria aereofotogrammetrica tratto del canale dei Mulini.....scala 1:2.000
tombinato che attraversa la città non inserito nel *RIM*
tratto da Autostrada TO-PC a viale del Lavoro
- Tav. 31 – Planimetria aereofotogrammetrica tratto canale dei Mulini.....scala 1:2.000
tombinato che attraversa la città non inserito nel *RIM*
tratto da viale del Lavoro a via Gobetti
- Tav. 32 – Planimetria aereofotogrammetrica tratto canale dei Mulini.....scala 1:2.000
tombinato che attraversa la città non inserito nel *RIM*
tratto da via Gobetti a via Sturla
- Tav. 30C – Planimetria catastale con individuazione dell'area demaniale.....scala 1:2.000
del tratto del canale dei Mulini tombinato che attraversa la città
tratto da Autostrada TO-PC a viale del Lavoro
- Tav. 31C – Planimetria catastale con individuazione dell'area demaniale.....scala 1:2.000
del tratto del canale dei Mulini tombinato che attraversa la città
tratto da viale del Lavoro a via Gobetti
- Tav. 32C – Planimetria catastale con individuazione dell'area demaniale.....scala 1:2.000
del tratto del canale dei Mulini tombinato che attraversa la città
tratto da via Gobetti a via Sturla



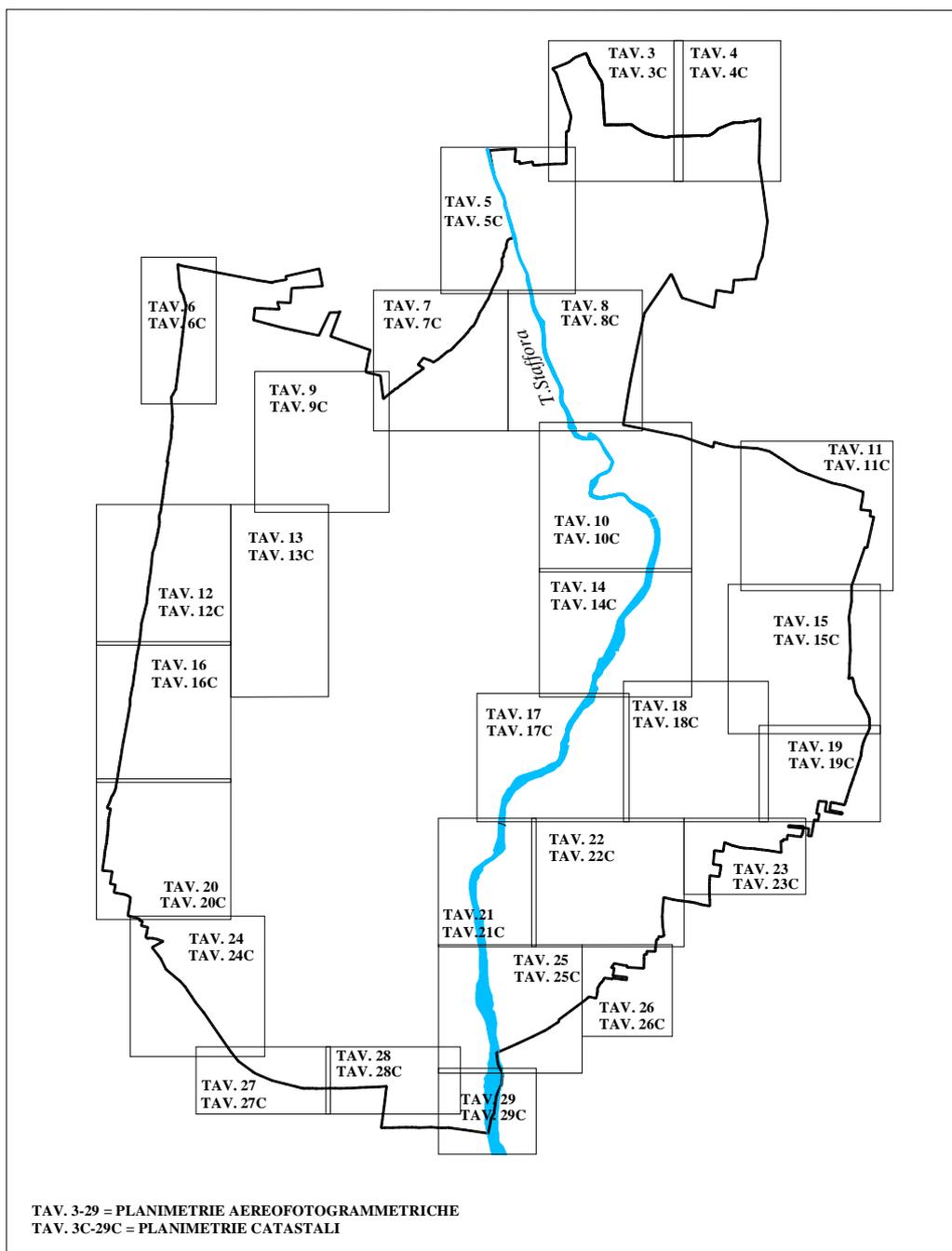
COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Quadro d'unione planimetrie aereofotogrammetriche e catastali a scala 1:2.000





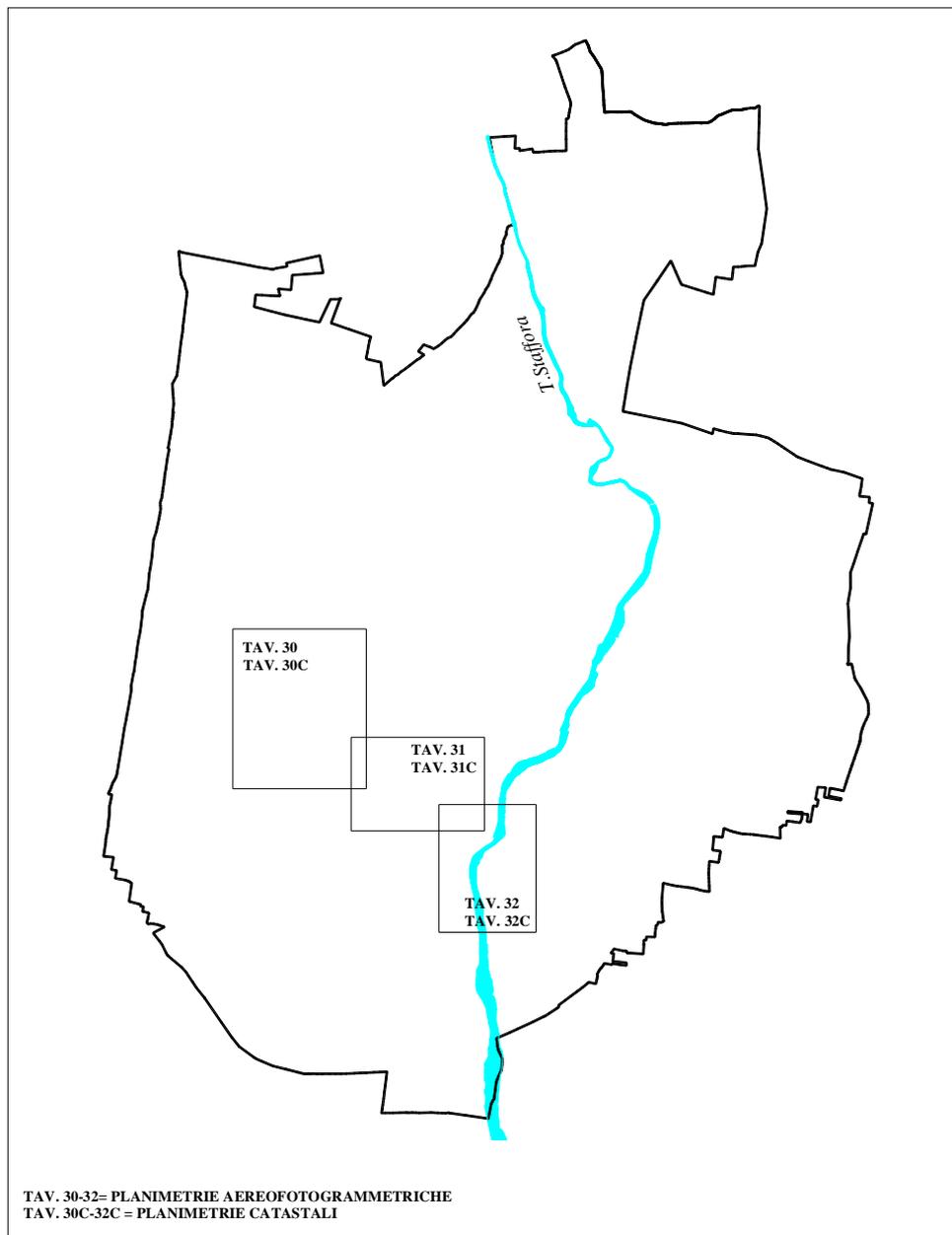
COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Quadro d'unione planimetrie aereofotogrammetriche e catastali del tratto del canale dei Mulini
tombinato che attraversa la città non inserito nel *RIM* a scala 1:2.000





COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 4

Efficacia e applicabilità del regolamento di Polizia idraulica con le norme urbanistiche del PRG

Tutte le norme indicate nelle presenti disposizioni hanno carattere prescrittivo, sono cioè immediatamente vincolanti nei confronti di qualsiasi destinatario e prevalgono su ogni contraria situazione recata da regolamenti o provvedimenti previgenti, ancorché non espressamente revocati. Il rispetto del regolamento di polizia idraulica è vincolante, ma sarà discrezione dell'Amministrazione comunale richiedere ulteriori od integrative documentazioni in qualsiasi fase sia di autorizzazione che di realizzazione di ogni intervento. In attesa che venga predisposta specifica variante urbanistica, qualora sia riscontrato contrasto tra l'azzonamento urbanistico del PRG vigente e il presente regolamento di polizia idraulica si intende prevalente il secondo, stessa cosa vale per quanto riguarda eventuali contrasti con le N.T.A.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 5

Revisioni, aggiornamenti ed integrazioni del *RIM* e del Regolamento di Polizia Idraulica

Fatte salve le limitazioni di legge per quanto riguarda i corsi d'acqua pubblici fosso Strazzana, fosso Vallassa e canale dei Mulini, l'Amministrazione Comunale con specifica delibera di consiglio e sulla base di adeguata documentazione tecnica potrà aggiornare, integrare e modificare il *RIM* e il presente regolamento di polizia idraulica nei modi che la stessa Amministrazione Comunale riterrà opportuno. Il *RIM* così revisionato dovrà essere sottoposto ad una nuova verifica di conformità da parte della Servizio Territoriale della Regione Lombardia e successivamente dovrà essere recepito dal PRG attraverso una specifica variante che sarà attuata nel modo previsto dalle normative regionali vigenti.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.6

Corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore *RIM*

Appartengono al reticolo idrografico minore i seguenti corsi d'acqua individuati nella Tav.1 a scala 1:10.000 e nelle planimetrie aereofotogrammetriche e catastali a scala 1:2.000

Corsi d'acqua naturali

1. Fosso Strazzana - con sigla identificativa **VG01**

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n° 62

2. Fosso Vallassa – con sigla identificativa **VG02**

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°101

3. Fosso Riarone - con sigla identificativa **VG03**

Canali irrigui

1. Canale dei Mulini (derivatore dal T.Staffora) con sigla identificativa **VG04**

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°100

2. Canale secondario di destra - con sigla identificativa **VG05**

Canale secondario del Canale dei Mulini

3. Canale secondario S.Antonio - con sigla identificativa **VG06**

Canale secondario dal Canale dei Mulini

4. Canale secondario di sinistra - con sigla identificativa **VG07**

Canale secondario dal Canale dei Mulini

5. Canale terziario di sinistra - con sigla identificativa **VG08**

Canale terziario del canale secondario di sinistra VG07



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.7

Corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico principale *RIP*

Appartengono al reticolo idrografico principale i corsi d'acqua riportati nell'All.A della D.g.r. n°7/13950 del 1.08.2003 individuati con il colore azzurro nella Tav.1 a scala 1:10.000 e nelle tavole aerefotogrammetriche e catastali a scala 1:2.000

1. T.Staffora - PV026

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°63

2. T.Brignolo – PV023

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°58

3. T.Luria – PV025

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°61

4. Canale dei Mulini – PV037 (indicato erroneamente nell'All.A come Cavo Lagozzo)

Corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche con il n°100

Sul T.Staffora la polizia idraulica e gli atti autorizzativi e di concessione sono di competenza dell'A.I.PO. (Agenzia Interregionale per il Fiume Po) mentre sui restanti corsi d'acqua la competenza è della Sede Territoriale della Regione Lombardia di Pavia.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.8

Corsi d'acqua appartenenti al *RIM* posti sul confine comunale

Risultano posti sul confine comunale i seguenti corsi d'acqua:

- ***Rio Vallassa***
Comuni di Rivanazzano, Pontecurone (AL), Casei Gerola
- ***Fosso Strazzana***
Comune di Codevilla
- ***Fosso Riarone***
Comuni di Retorbido e Codevilla
- ***Canale terziario di sinistra***
Comune di Rivanazzano

I compiti di polizia idraulica, la manutenzione e la gestione generale dei corsi d'acqua sopra indicati dovranno essere regolamentati tramite specifico accordo e convenzione tra i comuni interessati da stipularsi dopo l'approvazione del *RIM* da parte della Regione Lombardia.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 9

Fascia di pertinenza idraulica sui corsi d'acqua del *RIM* con sezione aperta

Sul *RIM* indicato all'Art.6 viene definita **una fascia di pertinenza idraulica con ampiezza 10 m su entrambi i lati**. In tal fascia sono distinte due fasce di tutela, di ampiezza diversa e con indicazioni normative differenti: una fascia di tutela assoluta con ampiezza 5 m a partire dal ciglio superiore della sponda incisa (scarpata morfologica) o dal piede dell'argine e una fascia di tutela e di rispetto esterna alla precedente che si estende fino a una distanza di 10 m per parte sempre a partire dal ciglio superiore della sponda incisa o dal piede esterno dell'argine. Il limite di 10 m è riportato nelle tavole a scala 1:2.000; **in ogni caso i limiti suddetti dovranno essere sempre ricalcolati e precisati in occasione di ogni futuro intervento e per la richiesta di autorizzazione/concessione idraulica**. La fascia di tutela assoluta è adibita esclusivamente alla tutela del corso d'acqua, al ripristino dei suoi caratteri di naturalità e alla accessibilità dei luoghi per la periodica manutenzione e per l'esecuzione di tutti gli interventi che il comune intenderà realizzare per migliorare la funzionalità idraulica dello stesso. In tale fascia sono vietate le attività di trasformazione dello stato dei luoghi che modifichino l'assetto morfologico, idraulico, infrastrutturale ed edilizio. In particolare nella **fascia di tutela assoluta (5 m)** sono vietati (*cfr.* Fig.1, Fig.2, Fig.3 e Fig.4)

- gli scavi e i movimenti terra,
- le arature trasversali e longitudinali
- le colture agrarie e gli orti;
- le piantagioni di qualsiasi tipo di alberi, le siepi e gli impianti arborei compresi frutteti e vigneti;
- fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso compresi anche quelli precari (esempio baracche in legno) e quelli interrati;
- le recinzioni;
- i pozzi idrici;
- la dispersione di acque reflue nel suolo e nel primo sottosuolo;
- le cisterne e i serbatoi anche se interrati.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Nella fascia di tutela assoluta sono ammessi dopo autorizzazione e, dove necessaria, anche di concessione, le opere indicate al Titolo II del presente Regolamento, i cambi colturali e gli interventi volti alla ricostruzione degli equilibri naturali a alla eliminazione dei fattori incompatibili di interferenza antropica. Dovranno essere conservate e tutelate le piantagioni arboree esistenti al bordo dell'alveo; in caso di necessità l'estirpo di alberi e ceppaie è consentito solo dall'amministrazione comunale. La **fascia di tutela e rispetto** è esterna alla precedente ed ha lo scopo di migliorare la rivalutazione naturalistica del corso d'acqua, di garantire un riassetto ecologico delle fasce verdi e di permettere la fruizione dei luoghi. In tale fascia sono vietate oltre ad alcune attività già indicate per la fascia di tutela assoluta:

- le nuove edificazioni;
- i depositi permanenti di materiale;
- gli impianti e le strutture a rischio per il suolo o la falda;
- gli impianti di stoccaggio di rifiuti, discariche ecc
- i pozzi idrici;
- la dispersione di acque reflue nel suolo e nel primo sottosuolo.

Sono consentiti, oltre agli interventi sopra indicati, gli interventi e le opere di pubblica utilità e gli interventi che non influiscano direttamente o indirettamente sul corso d'acqua, che non peggiorino l'aspetto paesistico-ambientale dei luoghi e non ne compromettano la futura rinaturalizzazione. Nelle aree edificate esterne al centro abitato comprese nelle fascia di pertinenza idraulica così come sopra definite saranno consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, cioè quelli definiti dalle lettere a), b), c) dell'art.3 del D.P.R. 380/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*".



Fig. 1

DISTANZE DI RISPETTO DAL CIGLIO DELLA SPONDA INCISA

Fascia di tutela assoluta

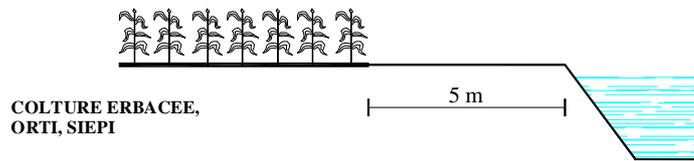
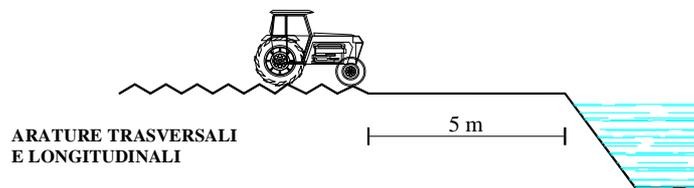
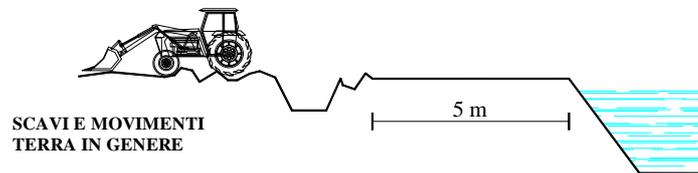




Fig. 2

DISTANZE DI RISPETTO DAL CIGLIO DELLA SPONDA INCISA

Fascia di tutela assoluta

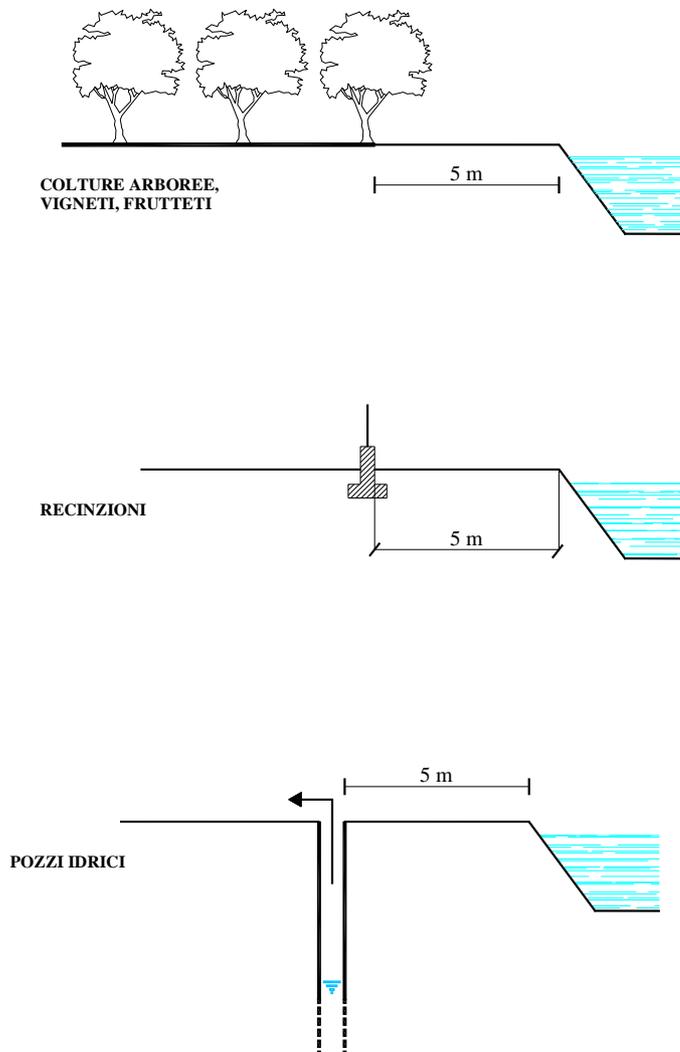




Fig. 3

DISTANZE DI RISPETTO DAL PIEDE ESTERNO DELL'ARGINE

Fascia di tutela assoluta

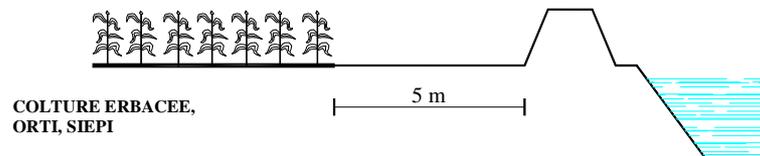
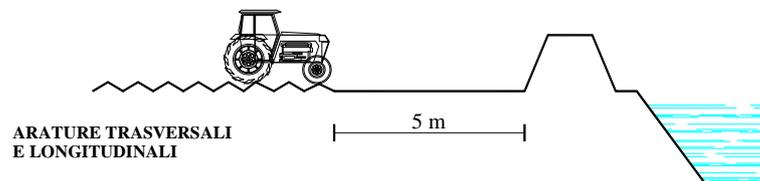
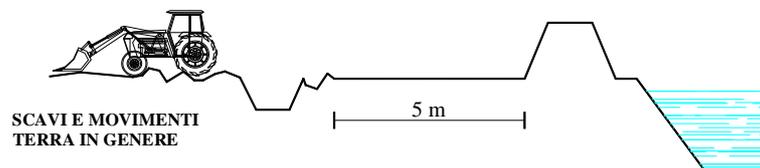
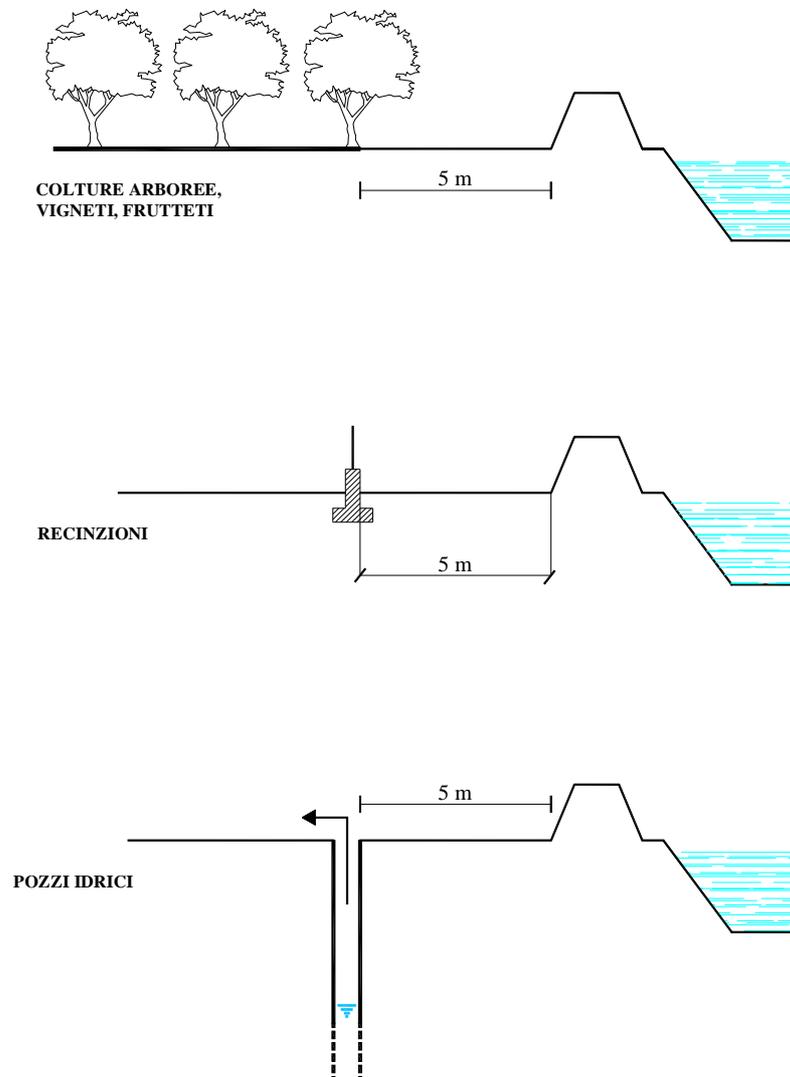




Fig. 4

DISTANZE DI RISPETTO DAL PIEDE ESTERNO DELL'ARGINE

Fascia di tutela assoluta



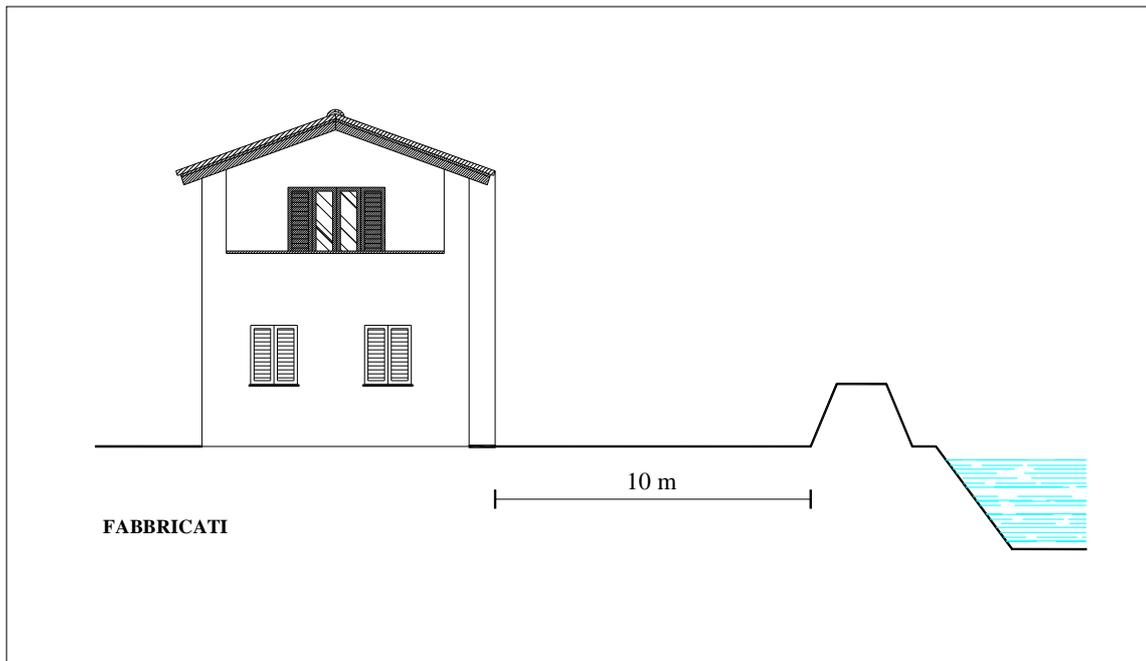
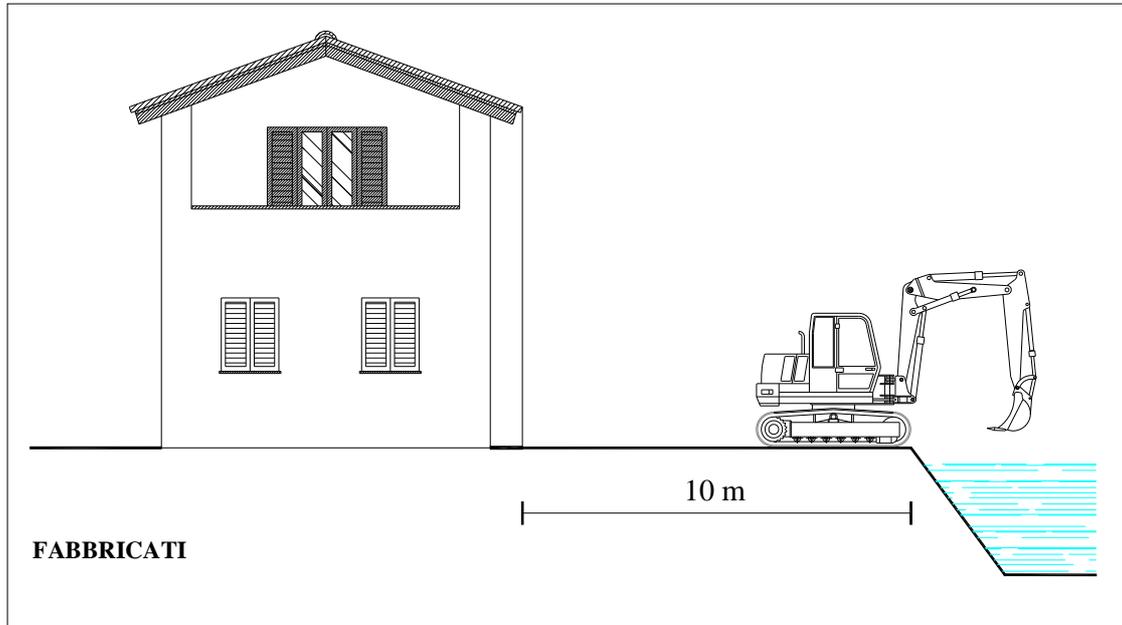


COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

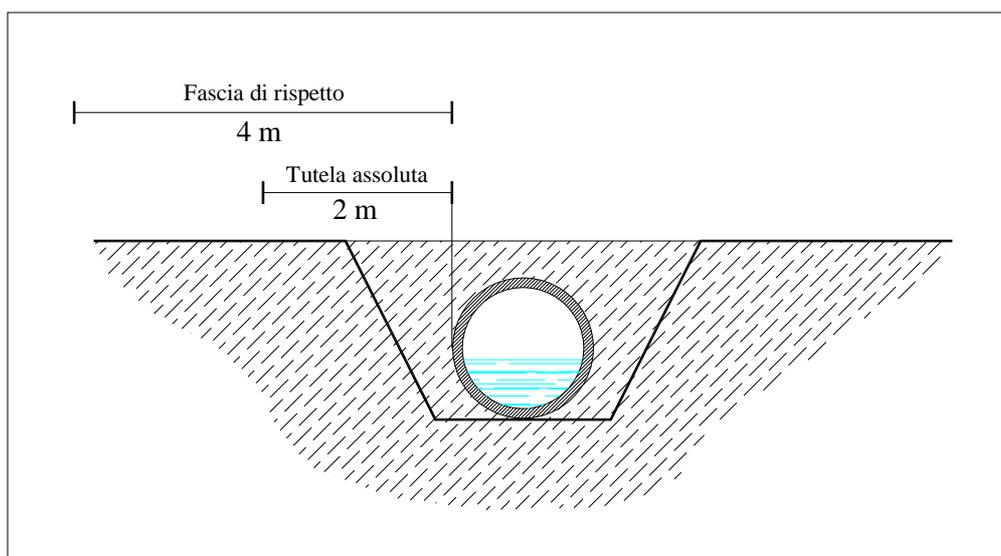




Art. 10

Fascia di pertinenza idraulica sui corsi d'acqua del *RIM* con sezione tomlinata

Nei tratti tomlinati regolarmente autorizzati anteriormente all'entrata in vigore del D.lg. n°152/99, e in quelli che verranno regolarizzati nei modi previsti dall'Amministrazione Comunale nel rispetto delle leggi vigenti in materia, la *fascia di tutela assoluta* è fissata pari a 2 m e quella *di tutela e rispetto* pari a 4 m. Le suddette distanze sono misurate a partire dal filo esterno dell'impronta massima della sezione tomlinata.





COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.11

Prescrizioni per i corsi d'acqua non appartenenti al RIM

I fossi e i canali di scolo secondari interni ed esterni a fondi privati e quelli ai bordi delle strade comunali e provinciali e tutta le rete terziaria ad essi collegata nonché il tratto del Roggionotto posto sul confine comunale con i comuni di Silvano Pietra e Casei Gerola, il colatore Fossadone al confine con il comune di Pancarana e la roggia San Gaudenzio al confine con il comune di Cervesina, questi ultimi identificati nelle planimetrie aerofotogrammetriche e catastali a scala 1:2.000, non vengono considerati ai fini della gestione delle funzioni di polizia idraulica e sugli stessi la manutenzione periodica ed ogni altro intervento nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate sono a carico dei singoli proprietari frontisti e/o dei soggetti utilizzatori. Le prescrizioni che dovranno essere osservate per la gestione dei suddetti corsi d'acqua secondari, fatte salve quelle previste dal Regolamento di Polizia Rurale, sono le seguenti:

I proprietari dei terreni su cui defluiscono per via naturale le acque di fondi superiori non possono impedire in alcun modo il libero deflusso di dette acque. Sono vietati i manufatti di qualsiasi tipo, le piantagioni di alberi e siepi e i movimenti terra all'interno dell'alveo che possano ridurre la normale sezione di deflusso delle acque. E' data facoltà ai proprietari di eseguire opere di tombinatura per creare nuovi accessi alle proprietà nei fronti di competenza solo in caso di provata necessità e per tratti non superiori a 10 m. I proprietari che intendano eseguire dette opere devono presentare richiesta all'Amm. Com. la quale stabilirà la fattibilità o meno di tale intervento, il diametro della tubazione e le modalità esecutive. E' fatto obbligo di manutenzione almeno annuale. Gli interventi di manutenzione dovranno comunque essere eseguite ogni qual volta la capacità di deflusso delle acque risulti ridotta. Le opere di manutenzione obbligatoria annuale sono lo sfalcio e la pulizia da vegetazione arbustiva dell'alveo e il consolidamento delle scarpate. In caso di trascuratezza o di inadempienza del proprietario o di chi per esso nei termini prescrittigli dall'Amm.Com., l'Amm. stessa farà eseguire detti lavori a spese dell'inadempiente, fermo restando la relativa sanzione pecuniaria.

Per quanto riguarda il Roggionotto, il colatore Fossadone e la roggia San Gaudenzio ai fini di consentire l'accessibilità per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché per eventuali futuri interventi di riqualificazione ambientale viene istituita una fascia di pertinenza idraulica di 5 e 10 m per il Roggionotto e di 4 e 10 m per il colatore Fossadone e per la roggia San Gaudenzio. In tali fasce valgono le prescrizioni indicate all'Art.9.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.12

Indirizzi di riqualificazione ambientale e paesaggistica

Lungo i corsi d'acqua del *RIM* dovrà essere salvaguardata la vegetazione spontanea sorta ai bordi dell'alveo, le macchie arbustive e boschive esistenti e di nuova formazione anche se non specificatamente individuate all'interno degli elaborati grafici del *RIM*. Sono ammessi tutti gli interventi di pulizia e di sostituzione delle piante naturalmente morte o deperite, con l'obbligo di ripiantumazione d'essenze uguali a quelle preesistenti sia in forma di macchia, sia in filare, oppure autoctone, in tutti gli altri casi.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

TITOLO II

OPERE E ATTIVITÀ VIETATE O SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE DA REALIZZARSI IN ALVEO E NELLA ZONA DI PERTINENZA IDRAULICA

Art. 13

Attraversamenti aerei e in subalveo con condotte di servizio e/o cavidotti (energia elettrica, gas, acquedotti, fognature, cavi telefonici, ecc).

Per gli **attraversamenti aerei** dovranno essere utilizzati in via prioritaria manufatti di attraversamento già esistenti senza occupazione della luce di deflusso; diversamente dovranno essere posti ad una quota tale da non interferire con i livelli idrometrici della piena cinquantenaria. Nel caso di attraversamenti con impianti elettrici MT/BT, l'opera sarà realizzata secondo la normativa di legge vigente in materia e quindi il franco minimo sull'opera attraversata sarà quello previsto dalla normativa e verrà indicato negli elaborati con una linea tratteggiata compresa tra il conduttore e l'opera. Il comune si riserva per motivate esigenze, di prescrivere un'altezza minima sull'opera attraversata maggiore di quella prevista dalla normativa e che sarà prescritta sia nell'autorizzazione che nella concessione. Per gli **attraversamenti in sub-alveo** la quota di posa dovrà essere tale da consentire l'abbassamento di 1 m dal fondo dell'alveo; tale misura potrà essere ridotta sulla base di un accurato rilievo topografico della livelletta di fondo (profilo longitudinale) e congiuntamente alla realizzazione di una soletta in c.a. dello spessore minimo di 15 cm, conservando comunque uno spazio utile di 50 cm. Qualora in futuro, a seguito dell'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del corso d'acqua da parte del comune si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o lo spostamento dell'opera in sub-alveo, ciò dovrà essere fatto a cura e spese del richiedente. Tutte le opere dovranno essere conformate in maniera tale da consentire l'allargamento dell'alveo di 1.50 m su entrambe le sponde. Tutti gli attraversamenti dovranno essere opportunamente segnalati in sito a cura e spese del richiedente l'autorizzazione/concessione con indicazione delle caratteristiche dell'attraversamento.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.14

Fiancheggiamenti/parallelismi con condotte di servizio e/o cavidotti

I parallelismi di servizi dovranno distare almeno 2.50 m dal ciglio superiore della sponda incisa o dal piede dell'argine. La profondità dello scavo dovrà essere ridotta al minimo valore possibile compatibilmente col transito dei mezzi d'opera addetti alla manutenzione del corso d'acqua.

Art.15

Attraversamenti con ponticelli

Il nuovo ponte dovrà rispettare l'intera sezione dell'alveo e quindi dovrà avere muri verticali e fondazioni esterni alle sponde esistenti, in modo da mantenere la luce netta esistente e quindi non determinare alcun restringimento della sezione di deflusso. La dimensione della luce netta dovrà essere suffragata da un esame puntuale della portata di transito e delle condizioni idrauliche del moto. Le opere di fondazione (spalle) dovranno essere realizzate interamente in proprietà privata e configurate in maniera tale l'abbassamento eventuale del fondo di 1 m nonché l'allargamento di 1 m di entrambe le sponde. La quota di sottotrave dovrà garantire un franco di sicurezza pari a 0.50 cm rispetto alla piena cinquantenaria. A monte e a valle del ponte, per almeno 3 m deve essere realizzato un rivestimento della sponda, raccordando le due sezioni.

Art.16

Attraversamenti con posa di manufatti in alveo

Dovranno avere una lunghezza massima non superiore a 10 m e non dovranno provocare un restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua. La dimensione della luce di deflusso dovrà essere suffragata da un esame puntuale della portata di transito e delle condizioni idrauliche del moto. La quota di posa dei manufatti a sezione circolare o rettangolare dovrà essere valutata sulla base di un rilievo longitudinale esteso per almeno 100 m complessivi, fatte salve singolarità topografiche.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.17

Viabilità

Tra il ciglio superiore del corso d'acqua ed il piano viabile, dovrà essere interposta una banchina in terra naturale della larghezza minima di 1.5 m che potrà essere ridotta qualora vengano attuati dispositivi di sostegno della scarpata. Ogni e qualsiasi accorgimento da adottare ai fini della pubblica incolumità, sarà esclusivo onere del richiedente; gli eventuali dispositivi adottati (segnaletica, pali di illuminazione, ecc) dovranno essere compatibili con le operazioni di manutenzione del corso d'acqua. Non verranno riconosciuti danni di alcun genere che dovessero verificarsi alle opere conseguentemente al passaggio di mezzi d'opera addetti alla manutenzione. Nel caso di realizzazione di una pista ciclabile dovrà essere progettata e realizzata in modo da sopportare carichi di 1^a categoria per il transito di mezzi manutentori e non dovranno essere posate cordonate e staccionate.

Art.18

Recinzioni

Le recinzioni parallele al corso d'acqua dovranno essere realizzate ad una distanza non inferiore a 5 m dal ciglio superiore della sponda incisa (o piede esterno dell'argine) con obbligo di mantenere costantemente libera tale fascia da ogni e qualsiasi impedimento anche provvisorio. La fascia di rispetto idraulico di 5 m resta in manutenzione al richiedente e lungo la stessa non dovranno essere messe a dimora piantagioni o arbusti di altro genere, né dovranno essere poste cordonate, pavimentazioni o qualsivoglia tipo di costruzione, anche a titolo precario, per consentire il transito dei mezzi manutentori del comune ed il deposito di eventuale materiale di risulta da espurghi e diserbi. Le recinzioni ortogonali al corso d'acqua nel tratto finale dovranno essere sostituite da un cancello della larghezza minima di 5 m con consegna al comune di copia delle chiavi.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.19

Muri di sponda e difese spondali

Le strutture dovranno essere configurate in maniera tale da consentire l'eventuale abbassamento del fondo di 1 m (il piano di riferimento del fondo alveo dovrà essere definito con adeguato rilievo topografico della tratta). Per le opere in c.a. le strutture di fondazione dovranno essere interamente realizzate in proprietà privata e quindi in nessun modo dovrà essere ristretta la sezione idraulica. Le strutture dovranno essere realizzate con quota di sommità pari o inferiore al piano campagna. Il percorso del muro di contenimento non dovrà presentare curve con spigoli vivi e quindi favorire, con adeguate curvature, il flusso dell'acqua.

Art.20

Edificazione di fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso fuori terra e interrati

La distanza minima tra fabbricato e ciglio superiore della sponda incisa del corso d'acqua (o piede esterno dell'argine) dovrà essere pari a 10 m, al netto di eventuali sporgenze (balconi, tettoie, ecc) e di strutture accessorie (scale, marciapiede, ecc.). Lungo l'intera proprietà dovrà essere mantenuta una fascia della larghezza utile di 5 m dal corso d'acqua, permanentemente libera da ogni e qualsiasi impedimento, anche provvisorio e in manutenzione dal proprietario del fondo. Lungo la stessa non dovranno essere messe a dimora piantagioni o arbusti di altro genere, né dovranno essere poste cordionate, pavimentazioni, o qualsivoglia tipo di costruzione, anche a titolo precario, per consentire il transito dei mezzi manutentori del comune ed il deposito di eventuale materiale di risulta da espurghi e diserbi. Per i locali interrati di qualsiasi destinazione d'uso si assume accettabile la distanza minima di 5 m, misurata sui riferimenti sopra indicati, dall'impronta planimetrica complessiva compresi eventuali accessori.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art.21

Tombinature

Vige il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua. Si definisce tombinatura una serie di manufatti per la copertura di un tratto cospicuo di corso d'acqua. Ai fini del presente regolamento sono considerate tombinature la copertura con lunghezza superiore a 10 m. Ai sensi dell'art.41 D.Lgs 152/99 potranno essere consentiti gli intubamenti qualora ne venga documentata la necessità per motivi di incolumità delle persone, igiene e salute pubblica, accertata la compatibilità idraulica e comprovato il miglioramento nell'assetto del territorio interessato. Le eventuali tombinature dovranno prevedere tubazioni in cls munite di giunto a bicchiere, con un diametro netto interno mai inferiore a 0.80 m e dovranno essere posate a regola d'arte in un'unica livelletta raccordante le rispettive quote di monte e di valle. A monte, a valle e nei tratti intermedi (1 ogni 15 m circa) dovranno essere posti idonei pozzetti di raccordo ispezionabili. A monte della tombinatura, e comunque a distanza dal confine a norma di legge, dovrà essere posata una griglia di protezione, posta inclinata rispetto alla verticale, a cura e manutenzione del richiedente e loro aventi causa. Qualsiasi responsabilità o eventuali danni a cose o persone conseguenti alla mancata pulizia della griglia saranno a carico del richiedente. A fianco di tale griglia dovrà essere realizzato un adeguato manufatto di sfioro, adeguatamente dimensionato al fine di garantire il regolare deflusso dell'intera portata del corso d'acqua in caso di ostruzione della griglia.

Art.22

Sottopassi

I sotto passi per attraversamento delle opere viarie dovranno garantire il mantenimento della sezione preesistente del corso d'acqua, evitandone restringimenti. La sezione dell'alveo a valle dell'attraversamento dovrà sempre risultare maggiore e/o uguale a quello di monte. I sottopassi dovranno essere dotati di idonei manufatti di imbocco e sbocco allo scopo di evitare rigurgiti, malfunzionamenti od erosioni delle sponde in corrispondenza della sezione di collegamento tra il nuovo e l'esistente.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Allo scopo di mantenere la piena efficienza e funzionalità idraulica, questi manufatti dovranno essere dimensionati, oltre che in base alle specifiche esigenze idrauliche ed irrigue, anche in maniera da garantire l'ispezionabilità e il facile svolgimento delle operazioni di manutenzione periodica.

Art. 23

Attraversamenti di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico con luce superiore a 6 m

Gli attraversamenti ponti, gasdotti, fognature, tubature e infrastrutture a rete in genere con luce superiore a 6 m dovranno essere realizzati secondo la direttiva dell'Autorità di Bacino "*Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B*" paragrafi 3 e 4 approvata con delibera dell'Autorità di Bacino n°2/99.

Art.24

Scarichi di acque reflue o meteoriche

L'autorizzazione allo scarico di acque di qualsiasi tipo dovrà verificare preliminarmente la capacità del corpo idrico a smaltire le portate scaricate. I limiti di accettabilità di portata di scarico, dovranno comunque rispettare quanto disposto dal Piano di Risanamento Regionale delle acque, e cioè essere inferiori a:

- 20 l/sec per ogni ettaro di superficie scolante impermeabile, relativamente alle aree di ampliamento e di espansione residenziali e industriali;
- 40 l/sec per ettaro di superficie scolante impermeabile, relativamente alle aree già dotate di pubbliche fognature.

Il manufatto di recapito non dovrà determinare alcuna limitazione al flusso in transito nel corso d'acqua dovrà essere realizzato in modo che lo scarico avvenga nella medesima direzione del flusso in tal senso l'angolo di immissione tra l'asse corso d'acqua e asse scarico dovrà essere inferiore od uguale a 45°.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

A monte e a valle e sul fondo, per un'estensione di 3 m dovrà essere eseguito un adeguato rivestimento spondale in pietra con pezzatura 25/40 cm. Prima dell'attivazione dello scarico dovrà essere acquisito agli atti l'autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale. Lo scarico dovrà avvenire in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n° 152 dell'11.05.1999, in particolare agli articoli 28 e 31, e successive modificazioni ed integrazioni di cui al D.Lgs. n°258 del 18.08.2000 che prevedono tra l'altro la revoca in qualsiasi momento nel caso di uso irriguo delle acque presenti nel corso d'acqua. Considerando che tutti i corsi d'acqua appartenenti al *RIM* hanno portata naturale nulla per più di 120 giorni l'anno ai sensi del comma 8 dell'art.45 del D.L. 152/99 l'autorizzazione provinciale dovrà tenere conto della suddetto assetto idrologico e quindi stabilire adeguati limi di emissione al fine di garantire le capacità depurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

TITOLO III

PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AI SOLI FINI IDRAULICI E DELLE CONCESSIONI CON OCCUPAZIONE O ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE

Art. 25

Oggetto delle autorizzazioni ai soli fini idraulici e delle concessioni

Su tutti i corsi d'acqua del *RIM* per la realizzazione delle opere e degli interventi ammissibili individuate al Titolo II e di qualsiasi altra opera, occorre sempre l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale mediante specifica richiesta corredata dagli elaborati tecnici scritti e grafici indicati al successivo Art 26. In caso di occupazione o attraversamento dei corsi d'acqua pubblici fosso Strazzana (VG01), fosso Vallassa (VG02) e canale dei Mulini (VG04) è inoltre necessaria una concessione, che è sempre precaria, con pagamento di un canone stabilito annualmente dalla Regione Lombardia da versare al comune. Per quanto riguarda gli scarichi l'autorizzazione ai soli fini idraulici sarà concessa dopo aver acquisito agli atti l'autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale in ordine agli aspetti qualitativi degli stessi. Per il fosso Strazzana sottoposto a vincolo paesistico-ambientale ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.L. 22 gennaio 2004, n°41 – *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n°137 (ex legge 29 ottobre 1999, n°490)*, le opere e gli interventi, esclusi quelli indicati all'art.140 del D.L 41/2004, dovranno ottenere apposito atto autorizzativi nei modi previsti dalla D.g.r. del 25 luglio 1997 n° 6/30194 “*Deleghe della Regione agli enti locali per la tutela del paesaggio. Criteri per l'esercizio delle funzioni amministrative ai sensi della legge regionale 9 giugno 1997, n° 18*”.



Art. 26

Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e di concessione idraulica

Le domande di autorizzazione ai soli fini idraulici e di concessione dovranno essere presentate nei modi che l'Amministrazione Comunale stabilirà. Le domande di autorizzazione e di concessione dovranno essere separate e corredate con i più opportuni elaborati che dovranno risultare di chiara comprensione, eventualmente con l'ausilio di colori e/o evidenziazione di particolari. In via ordinaria, le domande dovranno essere accompagnata da n°1 originale e n°3 copie, della documentazione di seguito elencata. La mancanza di uno solo dei documenti è causa di rifiuto della pratica. Verrà inoltre richiesta, dopo presentazione di "Relazione di conformità", la georeferenziazione dell'opera effettuata.

Documenti richiesta autorizzazione idraulica

- 1) Domanda completa, in bollo qualora richiesto, con indicati: oggetto, dati anagrafici, di residenza, codice fiscale, partita IVA e recapito telefonico del richiedente. Unitamente dovrà essere indicato anche il recapito telefonico e l'indirizzo del Progettista.
- 2) Titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Settore Urbanistica (permesso di costruire o DIA) ove richiesto dalla legge;
- 3) Documento d'attestazione del titolo di proprietà da parte del richiedente (in carta semplice).
- 4) Estratto di mappa originale aggiornato alla data di presentazione.
- 5) Estratto del Piano Regolatore comunale vigente in carta semplice.
- 6) Estratto carta della fattibilità geologica.
- 7) Elenco dei documenti presentati sottoscritto dal richiedente e dal progettista.
- 8) Assunzione di responsabilità per l'esecuzione e il mantenimento dell'opera.
- 9) Relazione tecnica in grado di illustrare compiutamente:
 - lo scopo e la funzionalità dell'opera e/o dell'intervento richiesto;
 - il loro grado di interferenza idraulica sul corso d'acqua;
 - le più opportune considerazioni sulle modifiche agli aspetti ambientali e paesaggistici
- 10) Elaborati grafici, contenenti:
 - corografia dell'area oggetto dell'intervento, su carta tecnica regionale in scala 1:10.000;
 - planimetria su carta aereofotogrammetrica del comune di Voghera con l'esatta ubicazione dell'intervento, in scala 1:2.000;



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

- planimetria su base catastale con indicazione delle opere richieste a scala 1:1.000;
 - piante, sezioni quotate, profilo longitudinale della tratta di corso d'acqua interessata, particolari costruttivi e quant'altro necessario per chiarire esaurientemente tutti gli aspetti legati e correlati alle opere richieste;
- 11) Rilievo topografico con sezioni trasversali (di fatto e di progetto) e profilo longitudinale del corso d'acqua debitamente quotate. Nel caso di manufatti dovranno essere realizzate, con vista da monte verso valle (quindi la destra di chi guarda la sezione e la destra idraulica) almeno 5 sezioni: una in corrispondenza del manufatto, 2 a monte e 2 a valle ubicate a 1 m e a 10 m del manufatto.
 - 12) Verifiche di compatibilità idraulica nel caso di scarichi di acque reflue a firma di tecnico abilitato.
 - 13) Verifiche idrauliche di portata in caso di ponti, tombinature, ecc a firma di tecnico abilitato;
 - 14) Relazione o attestato di conformità geologica ambientale e idrogeologica a firma di un geologo iscritto all'albo dalla quale si rilevi in modo inequivocabile la compatibilità dell'intervento con l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;
 - 15) Particolari costruttivi delle opere e c.a. se previsti;
 - 16) Documentazione fotografica in carta semplice, completa di planimetria con individuazione dei coni di visuale, in grado di cogliere gli aspetti paesaggistici localmente significativi.
 - 17) Nulla osta ai fini ambientali ai sensi del D.L. 22 gennaio 2004, n°41 - *solo per il fosso Strazzana*.
 - 18) Autorizzazione dell'Amministrazione Provinciale in caso di richiesta di autorizzazione alla scarico di acque reflue domestiche, industriali, meteoriche o di altro tipo;
 - 19) Attestazione del versamento a favore del Comune di Voghera per oneri di istruttoria;
 - 20) Deposito cauzionale o polizza fidejussoria a garanzia della corretta esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'art.31 del presente regolamento.

Documenti richiesta della sola concessione idraulica sui corsi d'acqua pubblici del *RIM* dopo il rilascio della autorizzazione o al termine dei lavori

- 1) Relazione tecnica contenente tutte le indicazioni utili per definire compiutamente l'area oggetto di concessione ed in particolare:
 - Luogo, foglio mappa e mappale



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

- Motivazione della richiesta di concessione.
 - Precise indicazioni sul tratto di corso d'acqua interessato (origine, fine, attuale uso, presenza anche sporadica di acqua, tombature, ecc.)
- 2) Elaborati grafici, contenenti:
- Estratto di mappa originale aggiornato alla data di presentazione con indicazione delle aree oggetto di istanza
 - corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000;
 - planimetria su carta aereofotogrammetrica del comune di Voghera in scala 1:2.000;
 - calcolo della superficie demaniale richiesta.
 - documentazione fotografica.
- 3) dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti rispetto alla documentazione presentata per l'autorizzazione.

L'accoglimento o meno delle domande di autorizzazione ai soli fini idraulici e di concessione è rimesso, in ogni caso, al potere discrezionale dell'Amministrazione Comunale. Gli atti ed i fatti eseguiti senza la formale autorizzazione assumono il carattere di abusi e contro i trasgressori si procede a termini sia di legge sia del presente regolamento.

Art. 27

Rilascio delle autorizzazioni ai soli fini idraulici e delle concessioni

Gli atti autorizzativi ai soli fini idraulici e di concessione saranno rilasciati dal Comune di Voghera sotto forma di decreto autorizzativo e concessorio del Dirigente del Settore LL.PP. dopo la sottoscrizione del disciplinare e dopo il pagamento di tutte le spese necessari come di seguito specificato. L'esecuzione delle opere potrà quindi iniziare solamente dopo l'emissione del decreto dirigenziale di autorizzazione. Al momento della richiesta di autorizzazione/concessione è necessario versare al Comune di Voghera €51,65 con le modalità stabilite dal Comune per *spese istruttorie per rilascio autorizzazione/concessione idraulica sul reticolo idrografico minore*. Tale versamento per l'istruttoria è dovuto anche nel caso di mancata emissione della autorizzazione/concessione.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Nel caso di concessioni al momento della stipula del disciplinare è necessario versare l'importo di una annualità anticipata del canone. Nel caso l'importo sia superiore a € 258,23 sarà necessario ai sensi della L.R. 17 dicembre 2001, n°26, un deposito cauzionale infruttifero a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della concessione pari alla prima annualità del canone di concessione. Saranno inoltre a carico del concessionario tutte le spese inerenti la stipula dell'atto di concessione.

Art. 28

Termine della concessione

La concessione ha termine o per naturale scadenza o per revoca da parte dell'Amministrazione Comunale o per rinuncia da parte del concessionario. La revoca o rinuncia dovrà essere notificata alla controparte mediante lettera raccomandata con A.R. In ogni caso, il concessionario dovrà provvedere alla rimessa in pristino stato dei luoghi, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 29

Condizioni generali e contenuti dei disciplinari di autorizzazione ai soli fini idraulici e delle concessioni.

I disciplinari di autorizzazione ai soli fini idraulici e di concessione e i rispettivi decreti dirigenziali che verranno emessi dall'Amministrazione Comunale saranno redatti tenendo conto dei decreti e dei disciplinari tipo di polizia idraulica della Regione Lombardia riportati nella *D.D.G. 13 dicembre 2002, n°25125* allegati al presente regolamento prevedendo in particolare le condizioni generali di seguito specificate ed altre eventuali ulteriori se ritenute opportune per il caso in esame:

- 1) il richiedente si assume, in forma continuativa per sé ed aventi titolo in futuro, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera oggetto della richiesta;



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

- 2) qualora particolari esigenze lo richiedano, il richiedente dovrà, a propria cura e spese, provvedere all'adeguamento dei luoghi secondo le direttive impartite dall'Amministrazione Comunale;
- 3) la autorizzazione/concessione viene accordata:
 - senza pregiudizio dei diritti di terzi pubblici e/o privati;
 - con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere , atti o fatti autorizzati;
 - con la facoltà, da parte dell'amministrazione Comunale, di revocarle, modificarle o imporvi altre condizioni;
 - con l'obbligo di osservare tutte le disposizioni del R.D. 523/1904 e R.D. n° 368/1904 e successivi aggiornamenti in materia di polizia idraulica nei corsi d'acqua e nei canali irrigui;
 - con l'obbligo di pagamento, da parte del richiedente, di tutte le spese di stipula dell'atto;
 - con l'obbligo di rimuovere le opere riconducendo i luoghi al pristino stato al termine della concessione e nei casi di scadenza o rinuncia della medesima.

In aggiunta alle condizioni generali sopra indicate, i provvedimenti dovranno esporre tutte le prescrizioni tecniche ritenute più opportune per il caso in esame. Tra queste dovranno essere inserite le seguenti:

- 1) le opere dovranno essere eseguite in conformità agli elaborati presentati ed approvati dall'Amministrazione Comunale;
- 2) prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere comunicato tramite lettera il nominativo del Direttore dei Lavori;
- 3) la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata con almeno 7 (sette) giorni di preavviso;
- 4) il periodo di esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale e, per tutta la durata degli stessi, la ditta richiedente sarà responsabile del corretto funzionamento idraulico del corso d'acqua relativamente sia al servizio di scolo che a quello irriguo, limitatamente agli aspetti legati alle opere autorizzate;



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

- 5) entro trenta giorni dalla conclusione delle opere, il Direttore dei Lavori dovrà sottoscrivere la relazione di conformità delle opere realizzate a quelle autorizzate;

Art. 30

Canoni di concessione annui

Il canone annuo di concessione per le varie opere e interventi è stabilito dalla Regione Lombardia in applicazione delle modalità di cui all'allegato C della D.g.r. 1 agosto 2003, n° 7/13950. Per gli utilizzi non espressamente contemplati nell'allegato C il canone anno di concessione sarà stabilito dall'Amministrazione Comunale sulla base del tipo di utilizzo, dell'estensione del bene occupato, aggravii di manutenzione idraulica e redditività presunta del bene e dell'attività svolta, in misura pari a €125. Il canone è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'euro calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (D.L. 2 ottobre 1981, n°546 convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n° 692). Il canone annuo per tutte le opere di pubblica utilità realizzate da parte di Enti pubblici, non potrà essere inferiore a €52,37 e non superiore al 10% di quello risultante applicando i valori riportati nell'allegato C della D.g.r. 1 agosto 2003, n° 7/13950. I canoni di occupazione demaniale comprendono anche l'indennità di servitù implicitamente costituita sull'area demaniale a favore del privato. I canoni vanno corrisposti per anno solare e in forma anticipata entro e non oltre il 31 marzo.

Art. 31

Deposito cauzionale aggiuntivo a discrezione dell'Amministrazione Comunale

Qualora la mancata e/o parziale realizzazione delle opere di cui si richiede l'autorizzazione/concessione possa creare pregiudizio all'efficienza idraulica del corso d'acqua, verrà fatto obbligo alla ditta richiedente di predisporre un deposito cauzionale (o fidejussione bancaria infruttifera) di importo pari al costo di realizzazione delle opere medesime (I.V.A. compresa). Il relativo versamento (o la stipula della polizza) dovrà avvenire contestualmente all'atto della richiesta di autorizzazione di cui all'art. 26.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 32

Responsabilità del concessionario

Il concessionario deve tenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi danno che possa derivare alla proprietà demaniale o privata, alle persone o alle cose, in relazione alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio delle opere oggetto di concessione, come pure tenere sollevato e indenne l'Amministrazione Comunale stessa da ogni reclamo, azione o molestia – anche di carattere giudiziario – che possano essere promossi da terzi, altre Amministrazioni Pubbliche, enti o privati, in relazione all'esecuzione dei lavori o in dipendenza di essi e per tutta la durata della concessione; in ogni caso il concessionario stesso se ne deve assumere la piena responsabilità, sia civile che penale.

Art. 33

Danni all'opera

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare all'opera oggetto del provvedimento, anche a seguito di dissesti della proprietà demaniale o privata e delle sue pertinenze. A tal proposito, il concessionario rinuncia a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo verso l'Amministrazione Comunale, così come rinuncia ad ogni e qualsiasi reclamo o pretesa di indennizzo per l'eventuale sospensione dell'uso dell'opera oggetto di concessione.

Art. 34

Esigenze idrauliche

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di imporre alla ditta richiedente nuove condizioni durante il corso della concessione, nonché la facoltà, da farsi valere in dipendenza di esigenze idrauliche sopravvenute o di lavori comunali, di fare demolire o di far modificare – a spese della ditta – l'opera oggetto del provvedimento senza che ciò comporti, per l'Amministrazione



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Comunale, obbligo di ripristinare, né totalmente né parzialmente, l'opera demolita o modificata e neppure di corrispondere, per quanto sopra, indennizzi o compensi di sorta.

Art. 35

Durata della concessione

La concessione è accordata in via assolutamente precaria e per una durata non superiore a 10 anni. Il Comune si riserva peraltro la facoltà di revocarla per ragioni di pubblico interesse, in qualsiasi momento e senza corrispondere indennizzo o compenso alcuno – mediante preavviso di tre mesi da comunicarsi al concessionario con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Entro il termine fissato da detta revoca, il concessionario deve provvedere a proprie spese alla demolizione dell'opera e all'asportazione completa dei materiali di risulta, nonché all'eventuale ripristino delle pertinenze demaniali o comunali, senza che con ciò possa pretendere indennizzi o compensi di qualunque genere. In caso di inadempienza, provvede d'ufficio il Comune a spese del titolare della concessione, con recupero delle somme a carico del concessionario. In mancanza di rinnovo, come pure nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di eventualmente ritenere, le opere costruite.

Art. 36

Trasferimento della proprietà

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo avvenuto, della proprietà del fondo su cui insiste l'opera oggetto di concessione, questa decade automaticamente. Al riguardo il concessionario entro 30 (trenta) giorni dovrà comunicare al Comune, sotto pena di rispondere personalmente dei canoni non corrisposti, le generalità complete, il domicilio dei subentranti e la relativa documentazione.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Art. 37

Registrazione e spese atto concessorio

Il concessionario ha l'obbligo di presentarsi, su semplice richiesta del Comune, alla stipulazione in forma pubblica dell'atto di concessione, ai fini dell'eventuale trascrizione della concessione stessa presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'atto di autorizzazione/concessione, bolli, registrazioni, imposte, tasse, sopralluoghi, copia di atti o quant'altro occorra – sono a carico del richiedente.

Art. 38

Inizio ed ultimazione lavori

Prima di iniziare i lavori oggetto di autorizzazione/concessione, la ditta dovrà dare comunicazione della data di inizio lavori e della data di ultimazione.

Art. 39

Revoca della autorizzazione/concessione

L'inosservanza di una qualsiasi delle condizioni indicate nell'atto di concessione comporta la revoca dell'atto stesso.

Art. 40

Controversie

Per ogni e qualsiasi controversia relativa alla materia trattata nel presente regolamento il Foro competente è quello di Voghera.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

TITOLO IV

CONTENZIOSI E VERTENZE IN MERITO AI CORSI D'ACQUA PUBBLICI APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO MINORE, MODIFICAZIONI, E SPOSTAMENTI DELL'ALVEO, SDEMANIALIZZAZIONI

Art.41

Tribunali delle acque pubbliche

Tutte le vertenze che riguardano i corsi d'acqua pubblici appartenenti al *RIM* saranno definite ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n°1775 e dell'art.1 della Legge 26 febbraio 2004, n°45 “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 24 dicembre 2003, n°354 recante disposizioni urgenti per il funzionamento dei tribunali delle acque, nonché interventi per l'amministrazione della giustizia*” dal **Tribunale Regionale delle acque** (o TRAP) con sede per la Lombardia a Milano e dal **Tribunale Superiore delle Acque** (o TSAP) con sede unica a Roma. I suddetti Tribunali rappresentano le autorità giurisdizionali competenti in materia di acque pubbliche ed in particolare Il TRAP opera quale organo di giustizia ordinaria con funzione di giudice di primo grado. La sentenza del TRAP può essere appellata presso il TSAP che svolge la funzione di tribunale di secondo grado. Il TSAP rappresenta anche la sede ove discutere gli atti amministrativi in grado di incidere sul governo delle acque (controversie in materia di demanialità delle acque, limiti dei loro corsi, alvei e sponde, utilizzazione delle acque pubbliche) in tale veste il TSAP opera in un unico grado; l'appello è ammesso soltanto per Cassazione, cioè chiedendo l'annullamento della sentenza ed il riesame da parte dello stesso TSAP.

Art.42

Modificazioni, spostamenti dell'alveo demaniale e sdemanializzazioni

Ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n°37 “*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*” è esclusa la sdemanializzazione tacita dei beni del demanio idrico e quindi dell'alveo dei corsi d'acqua pubblici appartenenti al *RIM* nonché la sua alienazione e non può essere oggetto di diritti da parte di soggetti privati.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

Spostamenti e modificazioni dell'alveo potranno essere eseguiti esclusivamente dall'Amministrazione Comunale e i nuovi limiti dell'area demaniale dovranno essere proposti all'Agenzia del Demanio che provvederà con specifico decreto alla dismissione del vecchio alveo da demanio pubblico a demanio patrimoniale, con conseguente possibilità di alienazione. Per quanto riguarda le richieste di sdemanializzazione di tratti di corsi d'acqua del *RIM* dovranno essere inviate all'Agenzia del Demanio e l'Amministrazione Comunale dovrà dare il nulla osta idraulico.

Art.43

Terreni abbandonati o acquisiti dai corsi d'acqua pubblici appartenenti al *RIM*

Con riferimento a quanto stabilito dall'art.1, 3 e 4 della Legge5 gennaio 1994, n°37 "*Norme per la tutela delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*", i terreni abbandonati o acquisiti dai corsi d'acqua pubblici appartenenti al *RIM* indicati all'art.6 sia a seguito di eventi naturali che per fatti artificiali indotti dall'attività antropica ivi comprendendo anche i terreni abbandonati per fenomeni di inalveamento appartengono al demanio pubblico senza che i proprietari dei terreni confinanti possano reclamarne il terreno perduto.



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

INDICE

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI.....Pag. 1

- Art. 1 - Oggetto del regolamento, ambito di applicazione e prescrizioni generali
- Art. 2 – Principali normative di riferimento
- Art. 3 - Elaborati costitutivi del reticolo idrografico minore e principale
- Art. 4 - Efficacia e applicabilità del Regolamento di Polizia idraulica con le norme urbanistiche del PRG
- Art. 5 - Revisioni, aggiornamenti ed integrazioni del *RIM* e del Regolamento di Polizia Idraulica
- Art. 6 - Corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore *RIM*
- Art. 7 - Corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico principale *RIP*
- Art. 8 - Corsi d'acqua appartenenti al *RIM* posti sul confine comunale
- Art. 9 - Fascia di pertinenza idraulica sui corsi d'acqua del *RIM* con sezione aperta
- Art. 10 - Fascia di pertinenza idraulica sui corsi d'acqua del *RIM* con sezione tombinata
- Art. 11 - Prescrizioni per i corsi d'acqua non appartenenti al *RIM*
- Art. 12 - Indirizzi di riqualificazione ambientale e paesaggistica

TITOLO II

OPERE E ATTIVITÀ VIETATE O SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE.....Pag. 26

DA REALIZZARSI IN ALVEO E NELLA ZONA DI PERTINENZA IDRAULICA

- Art. 13 - Attraversamenti con condotte di servizio e/o cavidotti
(energia elettrica, gas, acquedotti, fognature, cavi telefonici, ecc).
- Art. 14 - Fiancheggiamenti/parallelismi con condotte di servizio e/o cavidotti
- Art. 15 – Attraversamenti con ponticelli
- Art. 16 – Attraversamenti con posa di manufatti in alveo
- Art. 17 - Viabilità
- Art. 18 - Recinzioni
- Art. 19 - Muri di sponda e difese spondali
- Art. 20 - Edificazione di fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso fuori terra e interrati
- Art. 21 – Tombinature
- Art. 22 – Sottopassi
- Art. 23 – Attraversamenti di infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico con luce superiore a 6 m
- Art. 24 - Scarichi di acque reflue o meteoriche



COMUNE DI VOGHERA (PV)

Settore Lavori Pubblici

Reticolo idrografico minore e principale del territorio comunale

REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

TITOLO III

PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AI SOLI.....Pag. 33

FINI IDRAULICI E DELLE CONCESSIONI CON OCCUPAZIONE O ATTRAVERSAMENTO DI AREA DEMANIALE

Art. 25 - Oggetto delle autorizzazioni ai soli fini idraulici e delle concessioni

Art. 26 - Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione e di concessione idraulica

Art. 27 - Rilascio delle autorizzazioni ai soli fini idraulici e delle concessioni

Art. 28 - Termine della concessione

Art. 29 - Condizioni generali e contenuti dei disciplinari di autorizzazione
ai soli fini idraulici e delle concessioni.

Art. 30 - Canoni di concessione annui

Art. 31 - Deposito cauzionale aggiuntivo a discrezione dell'Amministrazione Comunale

Art. 32 - Responsabilità del concessionario

Art. 33 -Danni all'opera

Art. 34 - Esigenze idrauliche

Art. 35 - Durata della concessione

Art. 36 - Trasferimento della proprietà

Art. 37 - Registrazione e spese atto concessorio

Art. 38 - Inizio ed ultimazione lavori

Art. 39 - Revoca della autorizzazione/concessione

Art. 40 – Controversie

TITOLO IV

CONTENZIOSI E VERTENZE IN MERITO AI CORSI D'ACQUA PUBBLICI.....Pag. 43

APPARTENENTI AL RETICOLO IDRICO MINORE, MODIFICAZIONI, E SPOSTAMENTI DELL'ALVEO, SDEMANIALIZZAZIONI

Art. 41 - Tribunali delle acque pubbliche

Art. 42 – Modificazioni, spostamenti dell'alveo demaniale e sdemanializzazioni

Art. 43 – Terreni abbandonati o acquisiti dai corsi d'acqua pubblici appartenenti al *RIM*